

→ **Guidolin porta i suoi** ai preliminari dell'ex Coppa Campioni. Infortunio alla spalla per Pato

→ **Il Milan** gioca la sua partita senza concedere nulla. Amelia para un calcio di rigore di Di Natale

Udine in Champions



Foto di Alberto Lancia/Ansa

UDINESE	0
MILAN	0

UDINESE: Handanovic, Benatia, Zapata, Domizzi, Isla, Pinzi, Inler, Asamoah, Armero, Sanchez, Di Natale

MILAN: Amelia (41' st Roma), Abate, Thiago Silva, Yepes, Didac Vila, Flamini, Van Bommel (1' st Emanuelsson), Seedorf, Boateng, Pato (26' st Robinho), Cassano

ARBITRO: Tagliavento

NOTE: ammoniti Benatia, Flamini, Boateng e Seedorf. Al 28' st Amelia ha parato un rigore calciato da Di Natale decretato per fallo di Seedorf su Sanchez. Calci d'angolo 4-4. Recupero: 0' e 2'

MASSIMO DE MARZI

UDINESE
tomassimo@virgilio.it

Serviva un punto per completare l'opera e il punto è arrivato. Contro il Milan (che nel finale ha perso Pato per infortunio alla spalla) l'Udinese chiude sullo 0-0, sprecando un rigore con il capocannoniere Di Natale, mentre era finita 1-1 la sfida del 29 maggio 2005 che sancì la prima storica qualificazione dei friulani al preliminare di Champions. L'impresa questa volta è ancora più incredibile, se si pensa che dopo quattro giornate la formazione di Guidolin era ferma a quota zero. Il patron Pozzo, noto mangiallenatori, ha avuto pazienza, venendo premiato dai risultati di una squadra che a tratti ha giocato il miglior calcio del campionato, meritandosi l'appellativo di "piccolo Barcellona".

La paura di non centrare il risultato, complici le notizie dei gol della Lazio a Lecce, probabilmente ha bloccato gli uomini di Guidolin, che hanno sofferto contro un avversario che, pur giocando al piccolo trotto, ha dato la sensazione di poter vincere, avesse messo in campo la giusta cattiveria. Di fronte a uno stadio traboccante di entusiasmo, che già alle 20 gridava «Udine Udine», ritornello che ha fatto da colonna sonora per tutta la gara, Guidolin schiera il miglior undici, ritrovando "El nino maravilla" Sanchez al fianco di capitano Di Natale, mentre nel Milan non mancano le novità, ad iniziare dal debutto da titolare sulla fascia sinistra per lo spagnolo Didac Vilà, con Seedorf (all'ultima in rossonero?)

capitano e Amelia tra i pali al posto di Abbiati. La fase offensiva è affidata a Pato e Cassano, ma i due ricevono palloni col contagocce, perché i rossoneri fanno poco quando arrivano negli ultimi venti metri, mentre l'Udinese, dopo una partenza convinta, sembra bloccata dalla paura, tanto che nella prima mezz'ora solo una volta la squadra di Guidolin va vicina al gol, sulla punizione litata del solito Di Natale, con il palo e Amelia che strozzano in gola l'urlo del Friuli, che esplose poi alla notizia del doppio pareggio del Lecce contro la Lazio.

Il Milan sfiora l'1-0 con una botta di Pato e poi spreca con Cassano, mentre solo con un colpo di testa alto di Sanchez si fa viva un'Udinese preoccupata più di non lasciare spazi ai rossoneri che di trovare la via del gol. La ripresa corre via sugli stessi binari: ritmo basso, emozioni col contagocce, prima che Sanchez si procuri il rigore che Amelia neutralizza, mentre il palo dice di no a Inler, facendo trattenere il fiato al pubblico del Friuli fino al triplice fischio di Tagliavento, che dà il via alla festa. Guidolin come Spalletti, l'Udinese è in Champions, ma stavolta il suo tecnico non farà le valigie ma guiderà i friulani, inseguendo la coppa con le grandi orecchie. ♦

Calciopoli

Agnelli: «In Figc qualcuno ha la coscienza sporca»

Il presidente della Juventus Andrea Agnelli va all'attacco della Federcalcio. Oltre un anno fa la società bianconera presentò un esposto alla Figc su Calciopoli (in particolare sull'assegnazione all'Inter dello scudetto 2006) ma da via Allegri non sono giunte risposte. «Se è più di un anno che l'abbiamo presentato - ha dichiarato ieri Agnelli durante la convention annuale degli Juventus Club - e ancora non abbiamo visto nulla muoversi evidentemente è perché qualcuno ha la coscienza sporca». La replica di Moratti: «Sono problemi di Agnelli con la federazione. Non vedo perché debba entrare in questa polemica».

Duello al "Friuli" tra Sanchez e Didac Vila